

Articoli Selezionati

04/10/2019	IN EVIDENZA	Repubblica Milano	"Il progetto di legge non rigenera cascine e stalle ma porta cemento"	<i>m.pucc.</i>	1
04/10/2019	IN EVIDENZA	Libero Quotidiano Milano	Il piano della Regione Lombardia per recuperare gli stabili dismessi - Il piano per recuperare gli edifici dismessi	<i>Rubini Fabio</i>	2

“Il progetto di legge non rigenera cascine e stalle ma porta cemento”

Il progetto di legge regionale sulla “rigenerazione urbana” rischia di dare il via libera a grandi colate di cemento nelle zone agricole della Lombardia. La denuncia arriva dal consigliere regionale del Pd **Matteo Piloni**.

Tutta la questione parte da un articolo della proposta di legge della giunta regionale sulla cosiddetta “rigenerazione urbana”, che avrebbe come scopo la riduzione del consumo di suolo e il recupero delle aree e del patrimonio edilizio. Provvedimento del quale si è discusso in commissione territorio del Consiglio regionale, ieri. Tra le aree da recuperare ci sono anche le cascine, le stalle e i capannoni agricoli che costellano le campagne lombarde ma non solo, perché spesso sono state nel tempo inglobate dagli abitati.

Ecco, il punto è che se passasse la nuova norma potrebbe bastare che gli edifici rurali fossero non utilizzati da soli tre anni perché li si possa destinare ad altri usi diversi da quello agricolo. Con un premio, però: si potranno ampliare fino al 20 per cento. «Quando la Lega e Forza Italia parlano di stop al consumo di suolo e di rigenerazione urbana c'è sempre qualche inghippo

nascosto tra le righe – spiega Piloni – Questa norma è in evidente contrasto con l'azzeramento del consumo di suolo, in quanto sarà possibile trasformare un rudere all'interno di un'area agricola in un complesso di villette a schiera o in una palazzina. Questo porterà strade, servizi, altre lottizzazioni e quindi altro cemento. Un conto è il recupero del patrimonio storico esistente rappresentato anche da tante cascine, un altro è invitare a cementificare le campagne e dismettere le attività agricole. Con una mano **Fontana** e la Lega parlano di difendere il nostro territorio e le nostre aziende agricole e con l'altra vogliono portare il cemento nel cuore della campagna. Così è inaccettabile». Gli risponde l'assessore al Territorio **Pietro Foroni**: «Se vogliamo preservare la Lombardia dal consumo di suolo dobbiamo investire nel recupero dell'esistente, sia esso un immobile abbandonato o un'area dismessa o da bonificare. Recuperare edifici fatiscenti serve a rendere più belle, vivibili e sicure le nostre città, ma anche a sottrarre spazio al degrado e alla criminalità». La discussione in Consiglio sul progetto di legge, intanto, è fissata per il prossimo 12 novembre.

– **m.pucc.**



▲ Un casolare



Incentivi e sconti a chi investe

Il piano della Regione Lombardia per recuperare gli stabili dismessi

Previsti bonus e permessi più rapidi a chi rigenera immobili abbandonati da almeno tre anni

■ Il progetto di legge per la rigenerazione urbana arriverà in Aula al Pirellone il prossimo 12 novembre. Ieri la Commissione Territorio e infrastrutture ha integrato quel progetto con un altro presentato in Consiglio regionale da Forza Italia, riguardante il recupero degli immobili dismessi o in disuso (da almeno tre anni). La legge, inoltre fissa una serie di premialità per chi si renderà protagonista di queste operazioni. Il Pd la contesta, Lega e maggioranza la difendono.

FABIO RUBINI → a pagina 35

La proposta di legge del Pirellone

Il piano per recuperare gli edifici dismessi

Incentivi e permessi più rapidi per chi rigenera immobili abbandonati da oltre 3 anni. Il centrodestra: territorio più sicuro

FABIO RUBINI

■ Il progetto di legge per la rigenerazione urbana arriverà in Aula al Pirellone il prossimo 12 novembre. Intanto ieri mattina la Commissione Territorio e infrastrutture ha integrato quel progetto con un altro presentato in Consiglio regionale da Forza Italia, riguardante il recupero degli immobili dismessi o in disuso. La legge, inoltre fissa una serie di premialità per chi si renderà protagonista di queste operazioni.

Le facilitazioni per i proprietari saranno diverse e ricalcheranno quelle già presenti nel progetto di legge d'iniziativa della giunta riguardante il recupero di cascine e fabbricati rurali. In pratica ci sarà da un lato un abbattimento degli oneri di urbanizzazione e dall'altro la possibilità di edificare con un indice volumetrico che sarà superiore per una percentuale che va dal 10 al 20% a seconda di una serie di criteri che dovranno anche essere incrociati con quelli eventualmente previsti dal piano di governo del territorio dei singoli Comuni. E ancora ci sarà un accesso prioritario ai fondi europei. Per non parlare della semplificazione dell'iter burocratico che porterà

ad un accorciamento dei tempi per il rilascio da parte dei Comuni dei titoli abitativi. Insomma sarà più facile e conveniente rigenerare l'esistente, che dovrà essere in stato di abbandono da almeno tre anni dall'entrata in vigore della legge regionale. Uno spazio temporale che dovrà essere certificato. Per questo la Regione, nella legge, vincola i Comuni ad inviare l'elenco (con mappa) degli immobili e delle aree in disuso presenti sul proprio territorio.

AL FIANCO DEI PRIVATI

«Si tratta di un progetto di legge molto innovativo - spiega il forzista Gabriele Baruffo che sarà relatore del provvedimento in aula -, perché vedrà le istituzioni affiancarsi al privato che con coraggio investe in un'operazione di rigenerazione urbana». E ancora: «Questa legge crea le condizioni per avere zone più verdi e sicure. Senza contare che oggi gli oneri ricadono sugli enti pubblici, per quanto concerne gli edifici di loro pertinenza».

Una teoria che non convince il Pd che in relazione al recupero delle cascine, parla del rischio di «dare il via libera a grandi colate di

cemento nelle zone agricole della Lombardia. Con una mano - attacca il piddino Matteo Piloni - Fontana e la Lega parlano di difendere il nostro territorio e le nostre aziende agricole e con l'altra vogliono portare il cemento nel cuore della campagna. Così è inaccettabile». Accuse alle quali risponde lo stesso Baruffo: «Dispiace constatare che anche di fronte a un progetto serio e necessario come quello sulla rigenerazione urbana gli esponenti del Pd cerchino goffamente di gettare fumo negli occhi dei cittadini. Parlare di "colate di cemento" nelle campagne è ridicolo. Forse gli esponenti dem ignorano i tanti problemi sociali e di sicurezza che derivano dalle cascine in stato di abbandono. Consentire a un privato di recuperare un fabbricato dismesso significa dare un nuovo impulso alle aree rurali,



che potranno offrire nuove opportunità, contrastando lo spopolamento delle campagne».

ESECUTIVO

Sulla legge in questione è intervenuto anche l'assessore al Territorio **Pietro Foroni**: «La rigenerazione urbana è fondamentale per evitare il consumo di suolo, recuperare l'esistente e abbattere i costi. Recuperare edifici fatiscenti - prosegue Foroni - serve a rendere più belle, vivibili e sicure le nostre città, ma anche a sottrarre spazio al degrado e alla criminalità». Nelle intenzioni della giunta questa legge dovrà avere «un effetto choc» sullo sviluppo urbanistico della Lombardia. Questo perché, chiude Foroni: «Dal giorno dopo l'entrata in vigore della legge recuperare l'esistente diventerà più vantaggioso che costruire ex novo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere edilizio in Ripa di Porta Ticinese a Milano (Fotogramma)